

Un detenuto condannato a trent'anni nel carcere di Fossano

Ferisce le guardie e cattura ostaggi I carabinieri lo abbattono a fucilate

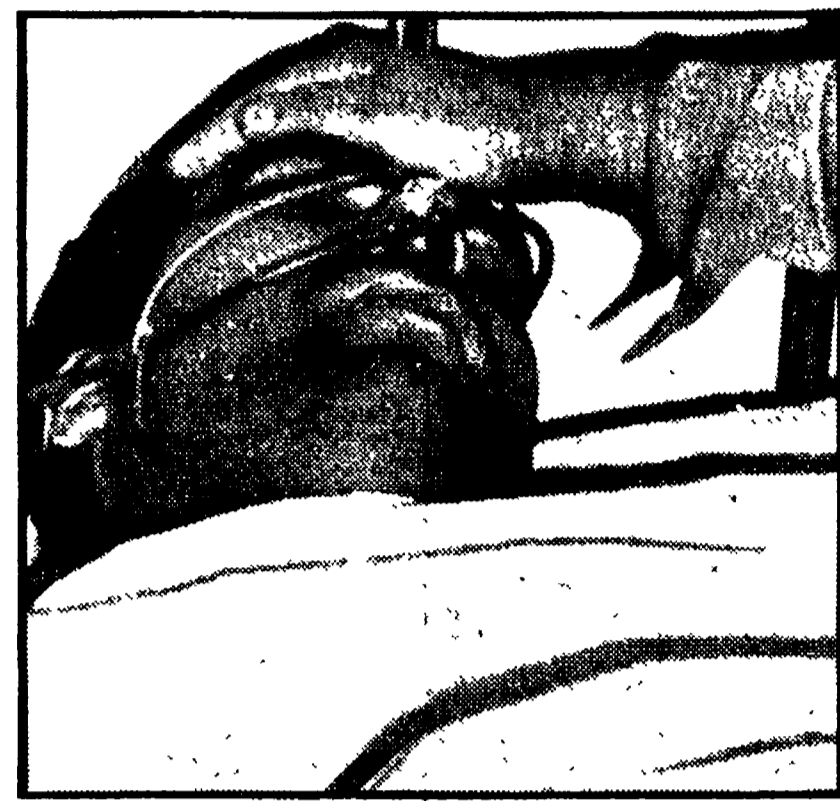
Gli hanno sparato mentre attraversava il cortile del penitenziario per arrivare all'auto che aveva chiesto per fuggire - E' in fin di vita - Gravi due dei tre agenti ai quali aveva sparato al momento della ribellione

Chi è l'uomo che ha sparato a Fossano

Horst Fantazzini: una rapina dietro l'altra

BOLOGNA, 23. Horst Fantazzini è nato ad Asten (Verona) il 4 marzo 1939 da padre italiano e madre tedesca. Soprannominato «il bandito solitario» o anche «il rapinatore gentile» perché ha sempre agito da solo...

Una volta a Genova, nel marzo del 1966, il cassiere di una agenzia del «Banco di Chiavari e della Riviera ligure», anziché attendere all'ordine di consegnare il denaro, lo ricoprì di ingiurie e di male parole: Fantazzini, moglie morta, uscì dalla banca senza nemmeno una lira.

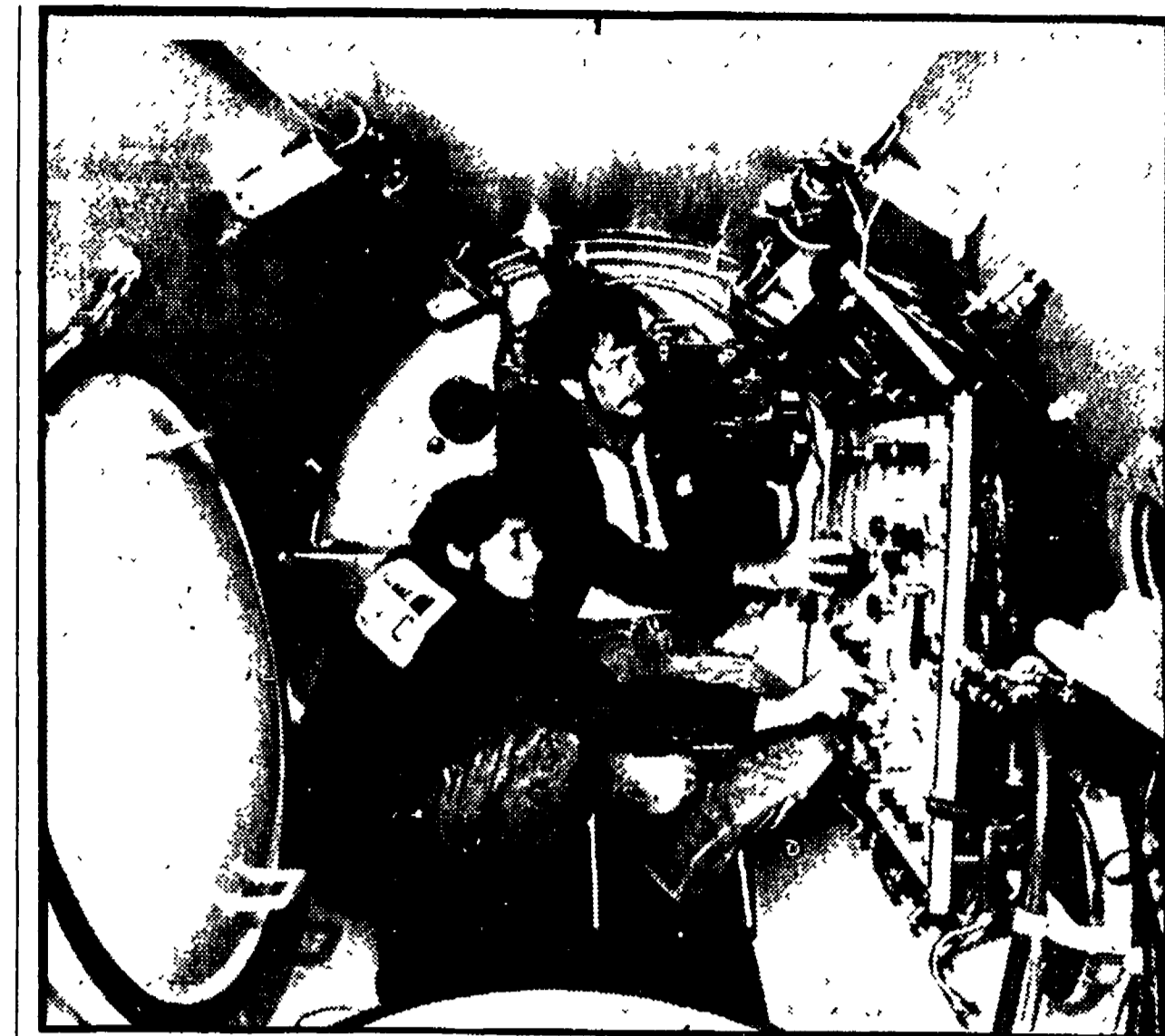


Il brigadiere Giacinto Masaria ferito all'interno del carcere di Fossano

Nostro servizio

FOSSANO, 23. Ha ferito e ucciso un agente di custodia (due in modo grave) e colpito di pistola. Altri due li ha presi come ostaggi e li ha tenuti per tutto il giorno sotto la minaccia della pistola...

E' stato dato l'allarme, da tutti i centri della provincia e da Torino sono giunti rinforzi per sventare eventuali tentativi di evasione in massa. Ma gli altri detenuti, circa 170, quasi tutti condannati a lunghe pene, sono rimasti tranquilli, nessuno si è mosso.



Tutto pronto per recuperare i tesori dell'Andrea Doria

FAIRHAVEN, 23. La nave appoggio Naragansett ha lasciato stamane il porto di Fairhaven con a bordo gli uomini e l'attrezzatura per il recupero del tesoro dell'Andrea Doria.

L'inchiesta sul «giovedì nero» a Milano

CONTRO LA POLIZIA I FASCISTI SCAGLIARONO PIÙ DI TRE BOMBE

Numerose testimonianze raccolte dai magistrati affermano che gli squadristi armati di ordigni erano più d'uno - Nuovi elementi nella ricostruzione degli scontri che portarono alla morte dell'agente Marino

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. La bomba fascista che uccise l'agente Antonio Marino venne lanciata in via Bellotti, un'altra venne scagliata nella stessa via; la terza - la prima a essere gettata - venne scagliata da Maurizio Murelli in piazza Triolo...

se al commissario di polizia Ulderico Rosati: «Sì, tranquillo. Fra poco le saprò dire chi ha lanciato la bomba».

tarono in via Mancini, dove si trova la sede della Federazione del MSI. Da qui, fecero dietro-front per raggiungere piazza Triolo dove si trovavano già molti altri dimostranti.

I nomi dei dirigenti del MSI furono fatti immediatamente, da tutti i giornali. Addebito al quotidiano filo-fascista La Notte lanciò accuse roventi contro i parlamentari missini.

Protesta di detenuti a Pesaro

PESARO, 23. Una sommossa è scoppiata nel pomeriggio nel carcere «Rocca Castiana» di Pesaro. Quattro detenuti, Franco Di Marco, di Rimini, Roberto Astuni, di Fano, Carlo Giuliani, di Torino (tutti e tre in attesa di processo) e Franco Zanon, di Roma, il quale sta scontando tre anni e mezzo di reclusione per furto - sono saliti sul tetto del carcere per protestare contro la mancata riforma dei codici e del regolamento penitenziario.

Intervistato dal sostituto procuratore, Viola, il Radice venne statuto in galera per reticenza. Ma ci restò solamente 24 ore. All'indomani, i dirigenti del MSI tirarono fuori Sergio Frittoli, il quale affermò di essere stato lui a vedere il Murelli e il Lol con le bombe, prima che le lanciassero.

Il giudice istruttore di Verona da cui si fece arrestare la passata primavera dopo avergli comunicato per telefono che sarebbe arrivato alla stazione con una valigia piena di esplosivi, avrebbe infatti dichiarato la propria incompetenza.

precedenti a quello per cui fu arrestato a Verona. Meneghin come è noto spietato di essersi fatto arrestare perché temeva la perdita del neofascisti e del loro responsabilità in ordine ai molti attentati che hanno funestato il paese.

Ottimista la madre di Paul Getty III

«Aspetto nuove istruzioni dai rapitori»

La polizia ha interrogato un'amica di Sergio Maccarelli, il «boss» ucciso a Roma in un'imboscata

Danielle Devret, la giovane amica belga di Paul Getty III

La tanto attesa testimonianza di Danielle Devret, la giovane belga amica di Paul Getty III, non ha dato risultati sperati.

Colpiti molti paesi

Ancora danni per il maltempo a Venezia e Udine

200 persone bloccate da un incendio nel grattacielo

BOGOTA', 23. Circa duecento persone sono ancora bloccate all'interno del più alto edificio di Bogotà in piedi da stamane alle fiamme.

Si impone ora un rapido e consistente intervento delle autorità a favore dei colpiti: il gruppo comunista al consiglio regionale ha presentato questa mattina una mozione urgente in proposito.

«Aspetto nuove istruzioni dai rapitori»

La polizia ha interrogato un'amica di Sergio Maccarelli, il «boss» ucciso a Roma in un'imboscata



La tanto attesa testimonianza di Danielle Devret, la giovane belga amica di Paul Getty III, non ha dato risultati sperati.

Colpiti molti paesi

Ancora danni per il maltempo a Venezia e Udine

200 persone bloccate da un incendio nel grattacielo

BOGOTA', 23. Circa duecento persone sono ancora bloccate all'interno del più alto edificio di Bogotà in piedi da stamane alle fiamme.

Si impone ora un rapido e consistente intervento delle autorità a favore dei colpiti: il gruppo comunista al consiglio regionale ha presentato questa mattina una mozione urgente in proposito.

Colpiti molti paesi

Ancora danni per il maltempo a Venezia e Udine

200 persone bloccate da un incendio nel grattacielo

BOGOTA', 23. Circa duecento persone sono ancora bloccate all'interno del più alto edificio di Bogotà in piedi da stamane alle fiamme.

Si impone ora un rapido e consistente intervento delle autorità a favore dei colpiti: il gruppo comunista al consiglio regionale ha presentato questa mattina una mozione urgente in proposito.